



***Istituto di istruzione superiore "G. M. Devilla" - Via Monte Grappa, 1 -  
07100 Sassari***

**DOCUMENTO  
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**15 maggio 2019**

*( ART.3 L. 425-97 ; ART. 5, comma 2 del DPR 23 luglio 1998  
art.17, comma 1 del D.Lgs 62/2017)*



**Istituto Tecnico Commerciale Indirizzo Amministrazione Finanza Marketing**

**Classe 5<sup>^</sup> B a. s. 2018/2019**

prot.n. \_\_\_\_\_

## **CONSIGLIO DI CLASSE**

<i>Materia – docente</i>		<i>firma</i>
<i>Sarais Maria Teresa</i>	<i>Italiano - Storia</i>	
<i>Collazuol Angela</i>	<i>Lingua straniera - Inglese</i>	
<i>Saba Maria Antonietta</i>	<i>Lingua straniera - Spagnolo</i>	
<i>Biddau Mario Carlo</i>	<i>Lingua straniera - Francese</i>	
<i>Dessena Filippa</i>	<i>Matematica</i>	
<i>Erriu Maria Antonella</i>	<i>Economia Aziendale</i>	
<i>Giuntoli Daniela</i>	<i>Diritto - Economia Pubblica</i>	
<i>Dettori Costantino</i>	<i>Scienze Motorie</i>	
<i>Demontis Gavino</i>	<i>Religione</i>	
<i>Canu Maria Gavina</i>	<i>Sostegno - Area AD02</i>	
<i>Nuvoli Maria Antonietta</i>	<i>Sostegno - Area AD03</i>	
<i>Viridis Salvatore</i>	<i>Sostegno - Area AD01</i>	

*IL COORDINATORE DI CLASSE Prof.ssa Dessena Filippa*

*IL DIRIGENTE SCOLASTICO*  
prof.ssa Maria Nicoletta Puggioni

## **1. PROFILO PROFESSIONALE**

*DPR 88/2010 Allegato A e B*

Il profilo dei percorsi del settore economico e specificatamente dell'indirizzo AFM, si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovrebbero conoscere le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing.

In particolare, dovrebbero essere in grado di: analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale; intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione; utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti; distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali; agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico; elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici; analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Strumenti organizzativi e metodologici

Il percorso dell'istituto tecnico ad indirizzo AFM è caratterizzato da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio. Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per

la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro. Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. OMISSIS.... Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale. OMISSIS .....

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato dell'indirizzo AFM dovrebbe conseguire i risultati di apprendimento descritti nell'Allegato A, specificati in termini di competenze: generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

OMISSIS ..

## **2. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA**

A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, in seguito al dimensionamento regionale delle scuole, è stato costituito l'I.I.S. "Devilla Dessì – La Marmora" che accorpa istituti storici della città sotto una medesima Dirigenza: l'I.T.G. Devilla, l'I.T.C. Dessì La Marmora e l'I.P.S.C. Giovanni XXIII.

L'aggregazione di più Istituti caratterizzati da molteplici percorsi di studio ed indirizzi ha creato un naturale "Polo Tecnico – Professionale" in sintonia con i principali settori economici e produttivi del territorio di Sassari, in cui si registra una consistente presenza di imprese e attività economiche connesse: il settore edilizio, il settore dei servizi terziari avanzati (giuridico - economici, finanziari e commerciali) ed il turismo.

L'Istituto è una modernissima struttura ubicata al centro della città, priva di barriere architettoniche, immersa nel verde di una pineta, dotata di ampi spazi esterni.

### 3. PROFILO DELLA CLASSE

#### LA CLASSE

Angelieri Luciano	Cipriani Sonia	Nurra Arianna
Cabeccia Alessandro	Comi Riccardo	Nuvoli Anna Chiara
Cabigiosu Ilaria	Dau Alessandro	Panzone Francesca
Canu Mattia	Demuro Jacopo	Piga Riccardo
Carboni Giuliano	Fenu Alessandro	Pistelli Alessio
Cau Angelo	Idili Luca	Satta Mario
Cau Giulia	Manca Marco	Spanu Davide
Chironi Mario	Mastinu Salvatore	Estrada Alexandra

La V B comprende 24 allievi, 18 provenienti dalla IVB, uno da un altro corso, tre ripetenti della VC, uno ripetente della VB e uno non ammesso allo scrutinio nell'anno scolastico 2017/2018 della VB. Per due allievi è stato predisposto il PEI e per uno il PDP, entrambi concordati con i docenti curricolari e di sostegno e presentati alle famiglie.

Il corpo docente è rimasto stabile nel corso del triennio, ad eccezione dei docenti di lingua Inglese e di lingua Francese che sono subentrati in quest'ultimo anno.

Diversi alunni provengono dai paesi limitrofi o da quartieri periferici della città.

La prima parte dell'anno è stata dedicata sia a un recupero delle competenze necessarie per sostenere con successo il quinto anno di corso, sia all'integrazione degli alunni provenienti da altri corsi.

Contestualmente i docenti hanno chiarito agli allievi i contenuti della programmazione, i modi e i tempi di attuazione, gli obiettivi da raggiungere e le modalità della valutazione.

La classe, però, ha tenuto nel complesso un atteggiamento non sempre disponibile al dialogo educativo didattico; anche l'impegno a casa è stato talvolta discontinuo. Questo ha determinato dei risultati non sempre all'altezza delle aspettative del consiglio di classe.

Per creare maggiori motivazioni e maggior impegno, è stata favorita la discussione finalizzata a sviluppare atteggiamenti e comportamenti più seri e responsabili; anche nei casi di assenze prolungate o strategiche o di rifiuto delle verifiche programmate, è stato proposto il convincimento e la collaborazione.

Presente in molti la fiducia verso il corpo docente e la possibilità di migliorare se stessi attraverso il percorso di formazione offerto dalla scuola.

### **Partecipazione delle famiglie.**

Il C.d.C. nel corso degli anni ha instaurato un proficuo dialogo solo con pochi genitori che si sono mostrati attenti e disponibili alla collaborazione partecipando attivamente al dialogo educativo, mentre in genere il rapporto scuola famiglia si è limitato, e non per tutti, ai colloqui periodici.

### **Organizzazione degli interventi di recupero e di sostegno**

Il recupero delle carenze sul piano cognitivo è stato condotto in itinere da ciascun docente, anche con pause didattiche, secondo tempi e modi previsti dalle programmazioni per singole discipline. Attività di recupero sono state attuate in orario pomeridiano mirate al rinforzo delle competenze in Matematica al fine di adeguare il livello della classe.

## **4. PERCORSO FORMATIVO**

### **Obiettivi educativi:**

Rispetto di sé e degli altri, delle cose comuni e dell'ambiente.

Disponibilità al confronto e alla tolleranza.

Solidarietà all'interno del gruppo classe e con le altre classi.

Assunzione di responsabilità e capacità di autocritica

Interesse per i problemi della scuola (senso di appartenenza) e del lavoro.

Solidarietà sociale

### **Obiettivi Didattici:**

Consolidare la capacità e la durata della concentrazione

Cogliere il senso e interpretare correttamente il contenuto delle informazioni

Applicare i contenuti e le procedure acquisite

Effettuare analisi corrette

Gestire autonomamente e in modo corretto situazioni nuove

Saper utilizzare e produrre documentazione

### **Obiettivi raggiunti:**

Il raggiungimento degli obiettivi è avvenuto proporzionalmente alle capacità, all'impegno e alla partecipazione dei singoli allievi, con una crescita nel corso del triennio. Sono emerse in particolare alcune eccellenze.

Le conoscenze e competenze raggiunte dagli studenti sono eterogenee; possiamo infatti individuare nella classe tre livelli:

Un 1° gruppo, piuttosto ristretto, è in grado di rielaborare i contenuti usando un linguaggio appropriato, applica correttamente le conoscenze alle situazioni pratiche ed è in grado di operare collegamenti interdisciplinari; un 2° gruppo possiede competenze di tipo prevalentemente esecutivo e ripetitivo. Sa applicare regole e procedimenti in contesti noti e dispone di un lessico semplice ma

sostanzialmente corretto; il 3° gruppo ha una preparazione approssimativa e in taluni casi lacunosa: o per minori attitudini e/o per impegno irregolare e superficiale. Il consiglio di classe auspica che, soprattutto per quest'ultimo gruppo, l'impegno nell'ultimo periodo dell'anno scolastico sia adeguata al raggiungimento degli obiettivi minimi in vista dell'ammissione all'esame.

### **Metodi e strumenti di lavoro**

Metodi e strategie didattiche	Strumenti
<input type="checkbox"/> Lezioni frontali <input type="checkbox"/> Flipped classroom <input type="checkbox"/> Problem solving <input type="checkbox"/> Peer education <input type="checkbox"/> Attività progettuale <input type="checkbox"/> Esercitazioni di laboratorio <input type="checkbox"/> Studio di casi <input type="checkbox"/> Giochi di ruolo <input type="checkbox"/> Lezione partecipata	<input type="checkbox"/> Libro di testo <input type="checkbox"/> Manuali <input type="checkbox"/> Schede riassuntive <input type="checkbox"/> Documentazione prodotta dal docente <input type="checkbox"/> Mappe concettuali <input type="checkbox"/> Lim <input type="checkbox"/> Laboratorio

### **Strumenti di valutazione e verifica adottati**

#### **Valutazione disciplinare**

Le griglie di valutazione della prima prova (tipologie A-B-C), della seconda prova e del colloquio predisposte secondo gli indicatori forniti dal MIUR (DM 26 /11/2018), già utilizzate nelle correzioni delle simulazioni e anche in prove ordinarie, sono riportate in allegato al presente documento.

#### **Valutazione del comportamento**

La valutazione viene definita in base alla griglia di valutazione d'Istituto.

#### **Numero e tipologie delle verifiche effettuate durante l'a.s. 2018-2019**

Tutti i docenti, per tutte le discipline, hanno effettuato non meno di due verifiche scritte e/o orali per periodo didattico.

#### **Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'esame di stato:**

Prova scritta di Italiano

Topologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione del testo argomentato )

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazioni I prova nazionale	data 19.02.2019	data 26.03.2019
Simulazione II prova nazionale	data 15.03.2019	data 02.04.2019

Per quanto concerne il colloquio il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e svolgerà una simulazione nell'ultima settimana di maggio.

### **Materiali proposti sulla base del percorso didattico per la simulazione del colloquio (DM37/2019, art. 2, comma5)**

Il colloquio prende avvio dall'analisi dei testi, documenti, esperienze, progetti e problemi proposti dal consiglio di classe, per verificare l'acquisizione dei contenuti delle discipline, la capacità di metterle in relazione e di argomentare in maniera critica e personale. Si prosegue poi con la relazione sui percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento( PCTO), con Cittadinanza e Costituzione.

Per i candidati con disabilità o con DSA i materiali predisposti come punto di partenza devono essere coerenti col PEI o col PDP di ciascuno.

Il C.d.C trasmetterà alla commissione d'esame il piano didattico personalizzato. I candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal PDP.

### **Attività, Percorsi e Progetti di Cittadinanza e Costituzione**

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010 le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

i principi costituzionali

- Il principio democratico
- I diritti inviolabili dell'uomo
- Il principio di uguaglianza
- I rapporti internazionali
- Le principali libertà civili
- I principali diritti sociali
- I doveri costituzionali

Gli studenti hanno partecipato al progetto del MIUR, in collaborazione con l'Unione Camere Penali Italiane, sulla Educazione alla Legalità e al rispetto delle regole, con particolare riferimento ai principi costituzionali inerenti al processo penale. Il progetto si è articolato in due fasi: un incontro con gli avvocati dell'UCPI nell'Aula Magna dell'Istituto e la successiva presenza ad alcune udienze penali tenutesi presso il Tribunale di Sassari.

In classe si è discusso delle pari opportunità: analisi della situazione normativa attuale in materia di uguaglianza e dei diritti delle donne; il rispetto dei diritti umani con riferimenti all'attualità storica



come emergono dal fenomeno dell'immigrazione; Il quotidiano in classe. Alcuni alunni hanno partecipato alla redazione di "Carta Bianca" il giornale dell'Istituto.

### **Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.**

#### **Tipologia di attività:**

Impresa simulata

Progetto nuova scuola

Corso sulla sicurezza

Tirocinio in azienda

#### **Tempi:**

E' stato superato il numero delle ore previsto dalla normativa vigente.

Nel corso del triennio gli alunni hanno affrontato in modo apprezzabile e puntuale la partecipazione all'alternanza scuola-lavoro.

Hanno maturato:

senso di responsabilità

rispetto delle regole

la capacità di applicare praticamente le conoscenze acquisite nel lavoro scolastico

le competenze coerenti col profilo professionale

le competenze comunicative e relazionali

La classe ha effettuato numerosi incontri per l'orientamento universitario e per il mondo del lavoro.

### **4. ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI**

Scienze in piazza

Monumenti aperti

Carta Bianca

La Nuova Sardegna

Progetto "Sei uno di noi"

La dispersione e l'inclusione vanno a teatro.

Progetto "protagonisti del proprio futuro - giochi di ruolo".

## **ALLEGATO N.1 al documento del 15 maggio**

### **PROGRAMMI E RELAZIONI**

#### **CLASSE 5<sup>^</sup> B A.F.M.**

#### **Amministrazione – finanza – marketing**

- **ITALIANO/STORIA**
- **MATEMATICA**
- **INGLESE**
- **FRANCESE**
- **SPAGNOLO**
- **DIRITTO/ECONOMIA PUBBLICA**
- **ECONOMIA AZIENDALE**
- **SCIENZE MOTORIE**
- **RELIGIONE**

## Lingua e Letteratura Italiana - Storia

### Relazione finale

Docente: Maria Teresa Sarais

Lungo il corso dell'anno le risposte non sono state sempre adeguate alle aspettative, ma si è comunque verificato un cambiamento positivo in una parte importante di allievi che hanno mostrato un impegno molto maggiore rispetto agli anni precedenti maturando più solide competenze in entrambe le discipline. Di contro una parte della classe ha trovato qualche difficoltà nel rapportarsi a programmi più impegnativi e complessi.

La frequenza è stata nella maggior parte dei casi regolare, ma permane in alcuni una certa insofferenza nei confronti delle regole che ha portato a qualche momento di conflitto e, talvolta, a conseguenze negative sul piano del profitto.

La classe ha mostrato in generale un maggior coinvolgimento nello studio della Storia, ma è stato necessario ricorrere ad una didattica spesso troppo legata al manuale.

Nella didattica della Storia la programmazione per unità di lavoro, e per competenze specifiche, ha dovuto spesso cedere ad una didattica per contenuti penalizzante rispetto allo sviluppo delle competenze di analisi critica dei temi trattati.

Nell'insegnamento della Letteratura è stato possibile, invece, sviluppare percorsi tematici sui quali gli allievi hanno saputo misurarsi e maturare sotto il profilo delle competenze (fatti i debiti distinguo)

Ne emerge il seguente quadro sintetico

1)alcuni allievi sono in possesso di buone competenze di base, hanno un ruolo propositivo e partecipano attivamente alla vita della scuola; sanno offrire spunti di riflessione critica anche in situazione di apprendimento, e intendono proseguire gli studi

2) la parte più consistente è in possesso di competenze sufficienti o discrete: gli allievi seguono con impegno e mostrano una apprezzabile volontà di migliorare.

3) In un terzo gruppo il lavoro e l'impegno non sono stati lineari né rigorosi e appare talvolta fragile la padronanza delle competenze.

Quasi tutti vedono nella scuola un importante momento relazionale e credono nella sua funzione educativo - formativa, pur esprimendo, talvolta, una certa insofferenza delle regole disciplinari.

Nonostante i notevoli progressi maturati nel corso del triennio, emerge qualche incomprensione che sfocia in scontri polemici piuttosto che in una discussione costruttiva. La classe appare ancora attraversata da conflittualità personali irrisolte.

Nonostante ciò quasi tutti mostrano un personale coinvolgimento nella vita della collettività sia scolastica che extra-scolastica: gli allievi stimolano talvolta la discussione su temi di interesse generale dimostrando attenzione per i fatti e i problemi della società e della Storia contemporanea.

In relazione agli obiettivi disciplinari è emersa la necessità di dedicare la prima parte dell'anno al consolidamento delle competenze già acquisite intervenendo, soprattutto, sul piano della produzione scritta (esercitazioni sul saggio breve). Le nuove disposizioni ministeriali sulla prima prova hanno reso quasi del tutto inutile il lavoro svolto in questa direzione. In conclusione: è stato veramente ridotto il tempo da dedicare all'esercizio sulle nuove tipologie. Le simulazioni hanno mostrato, tuttavia, la capacità della classe di orientarsi e rispondere positivamente alle richieste della prova scritta.

### Obiettivi

#### a. Obiettivi formativi

Intesi come momento fondamentale e necessario nella formazione dell'essere umano, tutte le lezioni hanno avuto lo scopo di attualizzare gli argomenti di entrambe le discipline suscitandone confronti e discussioni.

Sono stati i momenti senz'altro più impegnativi: la classe comprende, infatti, individualità molto forti che hanno suscitato spesso scontri polemici.

Tuttavia, nell'insieme, la classe ha maturato una coscienza civile che la rende sensibile ai problemi sociali anche se non è in grado di incanalare le sue risorse.

**b. Obiettivi cognitivi raggiunti secondo le differenti gradualità**

- capacità di utilizzare correttamente il manuale di studio
- capacità di interpretare correttamente i testi letterari proposti.
- Capacità di lettura dei fenomeni storici e delle fonti
- capacità di contestualizzare
- capacità espressive
- elaborative e critiche

**c. attraverso l'uso delle seguenti strategie:**

- creare motivazioni alla partecipazione e allo studio delle discipline evidenziando il valore formativo
- coinvolgere lo studente in un processo formativo globale
- alternare alle lezioni frontali situazioni di “apprendimento in aula” e di “classe capovolta”
- stimolare la formulazione di domande e di ipotesi interpretative
- sollecitare curiosità
- Proporre l'apprendimento dei contenuti disciplinari tramite lezioni frontali e partecipate, lavori di gruppo, *Brain-storming*, discussioni collettive, conversazioni guidate, *Problem solving* con discussione guidata sulle proposte di soluzione, *Cooperative Learning*, lavori di ricerca individuale e/o di gruppo

**c. Strumenti:**

La presenza nelle aule delle LIM ha permesso di alternare agevolmente alle lezioni frontali, pur utilizzate, l'uso di materiale multimediale favorendo l'interesse, la partecipazione e l'interazione con la classe.

**I criteri della valutazione finale misureranno**

- Conoscenze
- Comprensione
- Applicazione
- Espressione
- Metodo e capacità di analisi
- Capacità di lavorare in gruppo
- Capacità di ricerca
- Capacità elaborativa e critica

**E terrà conto anche**

➤ Dell'interesse, della partecipazione, della volontà di migliorare, dei livelli di partenza

**Valutazione formativa**

Ha misurato l'andamento del processo didattico - educativo per avere costantemente informazioni sul processo di apprendimento, sulla rispondenza agli obiettivi, attraverso prove di varia natura: test, saggi, domande a risposta multipla o chiusa, esposizioni orali. Ha permesso di rimodulare i percorsi didattici operando le correzioni necessarie

Le lezioni curriculari sono state integrate dalla visita guidata al Museo della Brigata Sassari e dalla lezione proposta da Eric Gobetti, autore di un importante saggio sulla Storia degli IMI - INTERNATI MILITARI ITALIANI

## Programma di Letteratura

### I

#### L'età del Romanticismo

Aspetti generali del Romanticismo europeo:

l'impossibilità della definizione sintetica

le tematiche negative

i temi del Romanticismo europeo: il rifiuto della ragione e l'irrazionale, inquietudine e fuga dalla realtà presente, il sentimento, il sogno e la follia, il soggettivismo.

### II

#### Il Romanticismo

1 La concezione dell'arte e della letteratura nel romanticismo europeo: la poetica classicista. La poetica romantica

2 Il movimento romantico in Italia: la polemica coi classicisti ( Testo di riferimento: M.me de Stael, *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*)

### III

Il romanzo nell'età romantica:alcuni esempi:

il romanzo storico, il romanzo realistico e di ambiente contemporaneo. Il lato oscuro della realtà.

### IV

#### Alessandro Manzoni:

1 La vita: gli anni giovanili, la conversione e il ritorno in Italia

2 Dopo la conversione: la concezione della storia e della letteratura, "l'utile, il vero e l'interessante" (testi di riferimento: Lettre à M. Chauvet sulla storia e invenzione poetica; dalla *Lettera su Romanticismo* l'utile, il vero, l'interessante)

3 Gli *Inni sacri*: il rifiuto della mitologia

#### Le tragedie

1 La novità della tragedia manzoniana: la tragedia storica, il vero e l'invenzione, il rifiuto delle unità aristoteliche

2 *L'Adelchi*: la trama, i personaggi, la funzione del Coro.

Il Coro dell'Atto III (contenuto)

#### Il *Fermo e Lucia* e *I promessi sposi*

1 Manzoni e il problema del romanzo: il vero, l'interessante, l'utile, il rapporto con la storia.

2 *I promessi sposi* e il romanzo storico: lo scrupolo del "vero" storico.

La rappresentazione del quotidiano.

3 Il quadro polemico del Seicento

4 L'intreccio del romanzo e la formazione di Renzo e Lucia

5 La concezione manzoniana della Provvidenza

6 *Il Fermo e Lucia*: un altro romanzo? (testi di riferimento: dal *Fermo e Lucia*, *Un sopruso feudale*; da *I promessi sposi*, *La vergine e il seduttore*)

7 Il problema della lingua

### V

#### Giacomo Leopardi

1 La vita: l'infanzia, l'adolescenza e gli studi eruditi; la conversione "dall'erudizione al bello"; Le esperienze fuori da Recanati

2 Il pensiero: La natura benigna, il pessimismo storico, la natura malvagia, il pessimismo cosmico

3 Piacere, immaginazione, infinito(testo di riferimento: lo *Zibaldone*, *La teoria del piacere*)

4 La crisi filosofica: dalla poesia alla prosa

Leopardi e il Romanticismo europeo

#### I *Canti* e le *Operette morali*

1 *L'infinito*: l'infinito nell'immaginazione, i due momenti della poesia, il "naufragar", il perdersi dell'io (analisi del testo)

2 *Dialogo della Natura e di un Islandese*: la svolta nel pensiero di Leopardi, la duplice visione della natura, il male elemento essenziale dell'ordine di natura (analisi di passi scelti)

3 *Il sabato del villaggio*: il mito della fanciullezza (la "donzella" e il "garzoncello": analisi del testo)

## VI

### *Il romanzo dal naturalismo francese al Verismo italiano*

1 Il Naturalismo francese

I fondamenti teorici: naturalismo e positivismo, H. Taine,

La poetica di Zola : il romanzo sperimentale, l'impegno sociale della letteratura

2 Il Verismo italiano

La diffusione del modello naturalista

La poetica di Verga e Capuana: l'"eclisse" dell'autore

## VII

### Giovanni Verga

1 La vita: la formazione, la svolta verso il Verismo

2 Poetica e tecnica narrativa del Verga verista: la poetica dell'impersonalità

3 La tecnica narrativa: la scomparsa del narratore "onnisciente", La "regressione" nell'ambiente rappresentato, l'esempio di *Rosso Malpelo*, il linguaggio.

Impersonalità e regressione (testo di riferimento: la Prefazione a *L'amante di Gramigna*)

La rivoluzione stilistica e tematica di Giovanni Verga: la fine del narratore onnisciente

4 L'ideologia verghiana: il pessimismo, la lotta per la vita come legge di natura, una legge immodificabile. La "teoria dell'ostrica" (testo di riferimento *Fantasticherie*)

5 Il verismo di Verga e il naturalismo di Zola: Le diverse tecniche narrative. La tecnica di Zola: il punto di vista dall'alto e dall'esterno, il livello colto del narratore. l'impersonalità di Zola e quella di Verga

Le diverse ideologie: due modi di intendere la letteratura e la realtà.

Il ciclo dei "Vinti": la lotta per la sopravvivenza

Testi: I "vinti e la fiumana del progresso" (testi di riferimento: la *Prefazione ai Malavoglia*; la descrizione di Padron 'Toni nel I Capitolo)

### Incontro con l'opera

#### *I Malavoglia*

L'intreccio: la rottura dell'equilibrio iniziale, il dramma affettivo ed economico

Modernità e tradizione: la disgregazione della famiglia

TESTO La "regressione" nelle prime pagine del romanzo

L'impersonalità dell'arte

Il progetto letterario e la poetica: l'impersonalità come assunzione di un punto di vista appartenente al mondo rappresentato

La lingua, lo stile, il punto di vista.

L'ideologia e la "filosofia" di Verga: la "religione" della famiglia, l'impossibilità di mutar stato, i caratteri della "denuncia" Il "Darwinismo sociale" e la "Teoria dell'ostrica"

## VIII

L'età del Simbolismo e del Decadentismo: i luoghi, i tempi, le parole-chiave.

La visione del mondo decadente: il mistero e le "corrispondenze", l'irrazionale, l'inconscio.

La poetica del Decadentismo:

l'Estetismo: la vita come opera d'arte; il poeta "veggente". Lo scrittore dandy per eccellenza: O. Wilde. "Il ritratto di Dorian Gray": la vita imita l'arte.

Temi e miti della letteratura decadente: la malattia e la morte, il vitalismo, il superomismo, il fanciullino

Decadentismo e Naturalismo: le cronologie parallele

Il "fanciullino" e il superuomo: Pascoli e D'Annunzio

G. Pascoli: le vicende tragiche. I temi della poesia pascoliana:

*X agosto*. Il simbolismo: *Temporale*

La poetica del fanciullino (testo di riferimento *Il fanciullino*)

Gabriele D'Annunzio: l'esteta e il superuomo

## IX

Gli scrittori e la guerra

**Giuseppe Ungaretti**, cenni biografici.

*Soldati*: il rapporto tra il titolo e il testo, il significato del paragone

G. Ungaretti, *Mattina*: un esito estremo, il titolo. Finito e infinito

Gli aspetti formali: La distruzione del verso tradizionale

*Veglia*: senso dell'orrore e rovesciamento inatteso

La poetica: un "grido unanime", la missione del poeta

**Filippo Tommaso Marinetti**, l'esaltazione della guerra (testo di riferimento Manifesto futurista)

Il *Manifesto tecnico della letteratura futurista*: il disprezzo per la letteratura precedente, le innovazioni formali, la distruzione della sintassi. Da *Zang tumb tuuum: Bombardamento*, lettura e analisi dei passi antologizzati

## X

Al di là della guerra

Eugenio Montale, cenni biografici. *Ossi di seppia*, l'allusione alla vita impoverita

La crisi dell'identità: l'indifferenza come antidoto al "male di vivere", la lezione di Leopardi.

La poetica: la sfiducia nella parola poetica: *Non chiederci la parola*. La rappresentazione concreta del male di vivere: *Spesso il male di vivere ho incontrato*

La poetica degli oggetti e il "correlativo oggettivo"

## XI

Il romanzo del '900: il modello di Svevo e di Pirandello

**Luigi Pirandello**

Breve profilo

La visione del mondo:

il vitalismo: le forme individuali, le "maschere" la critica dell'identità individuale, l'indebolimento dell'io. La critica dell'identità individuale. La "trappola" della vita sociale". Il rifiuto della socialità.

La poetica:

il *Saggio sull'umorismo*: la distinzione fra comicità e umorismo, fra "avvertimento del contrario" e "sentimento del contrario"

*Il fu Mattia Pascal*: la liberazione dalla trappola, la libertà irraggiungibile

**Italo Svevo**

Cenni biografici

La fisionomia intellettuale: uno scrittore italo-austriaco e autodidatta. La cultura europea di Svevo, il rapporto con la psicanalisi,

*La coscienza di Zeno*: Il nuovo impianto narrativo, il trattamento del tempo, le vicende, l'inattendibilità di Zeno narratore (testo di riferimento: la *Prefazione del dottor S.*) Le "tante verità e bugie" del protagonista.

*La morte del padre*: lo schiaffo del padre, il senso di colpa

## XII

La guerra e la Resistenza:

Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*

Testo utilizzato: Baldi et alii, "*la letteratura*", Paravia, voll.4,5,6

f.to Sarais M. Teresa

## Programma di Storia

Ottocento: raccordo

il concetto di piemontesizzazione

La questione meridionale: il brigantaggio

### 1 Belle époque e società di massa

Gli anni difficili di fine Ottocento

- L'ottimismo del Novecento e la Belle époque
- L'esposizione universale di Parigi
- Nuove invenzioni e nuovi incidenti
- La "società dei consumatori"
- La catena di montaggio e la produzione in serie
- Il suffragio universale maschile e i partiti di massa

### L'età giolittiana

Il progetto politico di Giolitti, sostenitori e nemici

- Le contraddizioni della politica di Giolitti. Lo sciopero generale nazionale
- Le riforme sociali. Il suffragio universale
- Il decollo dell'industria
- Il Patto Gentiloni

### Venti di guerra

- Vecchi rancori e nuove alleanze
- Verso la guerra

### La Prima guerra mondiale

- Lo scoppio della guerra
- L'illusione di una guerra-lampo
- Il fronte occidentale: la guerra di trincea
- Il fronte orientale
- L'Italia dalla neutralità al Patto segreto di Londra
- Il dibattito tra neutralisti e interventisti e l'entrata in guerra
- Il fronte italiano
- L'intervento degli USA
- La resa della Germania e la vittoria degli Alleati

### Una pace instabile

Le cifre dell'inutile strage

- Guerra, morte, fame e poi... "la peste"
- La Conferenza di Parigi e il ruolo degli Stati Uniti
- Il principio di autodeterminazione
- Il Trattato di Versailles e l'umiliazione della Germania
- L'insoddisfazione dell'Italia

### Capitolo 6 La Rivoluzione russa e lo stalinismo

- Lenin e la "Rivoluzione d'ottobre"
- La Pace di Brest-Litovsk e le rinunce territoriali
- Dalla "dittatura del proletariato" alla "dittatura del Partito comunista sovietico"
- L'industrializzazione a tappe forzate di Stalin e la strage dei *kulàki*
- Gli anni delle "purghe"

### Capitolo 7 Il fascismo

- I timori del ceto medio
- Il Biennio rosso



- I ceti emergenti e la “vittoria mutilata”
- La fondazione dei Fasci di combattimento
- La nascita del fascismo: l’illegalità mascherata da legge e ordine
- La Marcia su Roma: Mussolini al governo
- Le elezioni del 1924 e l’assassinio di Matteotti
- La fondazione dello Stato fascista.
- L’identificazione fra Stato e Partito
- Il Concordato con il Vaticano
- Successi e insuccessi della politica economica di Mussolini.

### **Capitolo 8 La crisi del ‘29**

- La prodigiosa crescita degli Stati Uniti
- Il crollo di Wall Street
- Roosevelt e il *New Deal*

### **Capitolo 9 Il nazismo**

- Le radici di una tragedia: il Trattato di Versailles
- Adolf Hitler: da Vienna a *Mein Kampf*
- Le radici culturali di Hitler
- Il programma politico di Hitler
- Hitler vince, poi perde, poi stravince
- La nazificazione della Germania
- L’organizzazione del consenso
- I successi di Hitler in campo economico e sociale
- La purificazione della razza
- La Guerra di Spagna
- La svolta del ’38: Mussolini vassallo del Fuhrer

### **Capitolo 11 La Seconda guerra mondiale**

- Una guerra veramente “lampo”
- L’Italia entra in guerra
- La battaglia d’Inghilterra
- L’Attacco all’URSS
- Pearl Harbor: l’attacco del Giappone agli Stati Uniti
- L’Olocausto
- 1943: la svolta nelle sorti della guerra
- Il crollo del Terzo Reich
- La resa del Giappone e la fine della guerra

### **La “guerra parallela” dell’Italia e la Resistenza**

- Le “decisioni irrevocabili”: l’Italia in guerra
- Le sconfitte della flotta del Mediterraneo
- Lo sbarco degli Alleati in Sicilia
- La caduta del fascismo
- L’8 settembre del ‘43
- La Repubblica di Salò e la divisione dell’Italia
- La Resistenza. La guerra civile
- La Liberazione
- La barbarie delle foibe

### **Il tramonto dell'Europa**

- Una strage al di là di ogni immaginazione
- Le distruzioni materiali e il crollo del livello di vita.
- La nascita delle due superpotenze
- La spartizione del mondo. L'Europa viene divisa in due blocchi.
- La “politica di contenimento” degli USA e il Piano Marshall
- La crisi di Berlino

### **L'Italia della ricostruzione**

- Il bilancio dei danni. Una nazione sconfitta e divisa
- I nuovi partiti
- 2 giugno 1946: nasce la Repubblica italiana e si forma l'Assemblea Costituente
- La Costituzione della Repubblica italiana

### **Il “miracolo economico”**

- Un prodigioso sviluppo. L'Italia nella Comunità europea del carbone e dell'acciaio.
- Il decollo dell'Italia. L'emigrazione interna. I sacrifici e i successi degli immigrati

Testo: Vittoria Calvani, *Spazio Storia*, Vol. terzo, A. Mondadori Scuola

f.to Sarais M. Teresa

## ARGOMENTI

1. BUSINESS STRUCTURES:
  - A. SOLE TRADERS
  - B. PARTNERSHIPS
  - C. LIMITED COMPANIES
  - D. UNLIMITED COMPANIES
  - E. LTD
  - F. PLC
  - G. COOPERATIVES
  - H. FRANCHISING
  
2. BUSINESS GROWTH:
  - A. ACQUISITION
  - B. MERGER
  - C. JOINT VENTURE
  - D. CO-BRANDING (and different types of)
  
3. MARKETING
  - A. MARKETING CONCEPT
  - B. SITUATION ANALYSIS: marketing research
  - C. METHODS OF MARKET RESEARCH (field or desk research)
  - D. MARKETING MIX (product, price, place, promotion)
  - E. MARKETING SERVICES (physical evidence, people, process)
  - F. DIGITAL MARKETING
  - G. ADVERTISING (advertising media)
  
4. TYPES OF ECONOMIC SYSTEMS
  - A. FREE-MARKET ECONOMY
  - B. A COMMAND ECONOMY
  - C. A MIXED ECONOMY
  - D. THE PUBLIC SECTOR
  
5. TRADE \*
  - A. VISIBLE AND INVISIBLE TRADE
  - B. THE BALANCE OF TRADE
  - C. THE BALANCE OF PAYMENTS
  
6. ECONOMIC INDICATORS \*:
  - A. GNP
  - B. GNP pro capita
  - C. GDP
  - D. INFLATION
  - E. UNEMPLOYMENT
  
7. VOCABULARY THROUGH SPECIFIC TOPICS
  - H. COMPANY DEPARTMENTS
  - I. COMPANY JOBS
  - J. DESCRIBING HIERARCHY

## K. DESCRIBING RESPONSIBILITY

Nb: Le parti indicate con l'asterisco non sono state completamente sviluppate alla data di redazione di questo documento.

### LA METODOLOGIA

- Tutte le parti sono state presentate utilizzando approcci multimediali e multisensoriali. In altre parole, la didattica utilizzata è stata largamente connotata da un approccio inclusivo e multisensoriale, specifico per DSA, ma adatto a tutti i discenti;
- Utilizzo delle mappe, spesso condivise online, per la comprensione/studio dei contenuti;
- Richiesta di costruzione e utilizzo attivo di mappe, schemi, riassunti, sintesi, secondo il bisogno e lo stile specifico di ogni singol\* alliev\*;
- Utilizzo di stimoli uditivi: controllo e correzione pronuncia e intonazione.
- Riflessione linguistica sul vocabulary: ricerca parole-chiave, utilizzo del paraphrasing, focus on single word.
- Si ribadisce e conferma di aver utilizzato gli strumenti compensativi e/o dispensativi dichiarati nei PDP depositati agli atti della scuola;

### LA CLASSE

- Classe numerosa e non sempre responsabile e interessata.
- Abilità non sempre adeguate.
- Chiasso e poca concentrazione, hanno reso le attività spesso dispersive e, di conseguenza, poco efficaci.
  - Obiettivi raggiunti:
    - ✓ lavoro sulla relazione che ha richiesto una quantità significativa di tempo (insegnante nuova per la classe);
    - ✓ Lavoro specifico sulla lingua che significa l'acquisizione di una forte consapevolezza dei propri bisogni linguistici e come strategicamente raggiungerli con una buona prospettiva di efficacia dell'atto linguistico posto in atto;
    - ✓ Lavoro sull'autonomia: individuare i propri bisogni linguistici comunicativi e individuare, di conseguenza, una strategia specifica per il loro soddisfacimento;
    - ✓ Un miglioramento delle capacità espressive personali, lavoro di semplificazione morfosintattica del testo di studio;
    - ✓ Miglioramento della pronuncia e dell'intonazione;
      - Obiettivi solo parzialmente raggiunti:
        - ✓ Potenziamento del lessico;
        - ✓ Miglioramento fluency;
  - Obiettivi non raggiunti:
    - ✓ Correttezza formale;
    - ✓ Motivazione di alcun\* alliev\*;

### VALUTAZIONE

Domande a risposte aperte e/o chiuse.

Tipologia Writing utilizzata soprattutto per la tecnica del paraphrasing.

Durante il secondo quadrimestre, dato il numero elevato di alunni\* e del tempo necessario, si pone la priorità sulla verifica orale (produzione e comprensione).

f.to Collazuol Angela

## **PROGRAMMA DI MATEMATICA**

Geometria analitica (retta ,parabola, iperbole)

**I PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA:**

La ricerca operativa e le sue fasi.

La classificazione dei problemi di scelta.

I problemi di scelta nel caso continuo.

- Il grafico della funzione obiettivo è una retta.
- Rappresentazione grafica del diagramma di redditività (Punto di equilibrio economico)
- Il grafico della funzione obiettivo è una parabola.
- Il grafico della funzione obiettivo è una un'iperbole.
- I problemi di scelta nel caso discreto.
- Il problema delle scorte.

La scelta tra più alternative.

- Problema di minimo.
- Problema di massimo.

**PROBLEMI DI SCELTA CON EFFETTI DIFFERITI.**

Il criterio dell'attualizzazione.

- Investimenti finanziari
- Investimenti industriali ( ricerca della scadenza comune degli investimenti).

La scelta tra mutuo e leasing.

Programmazione lineare:

Le disequazioni di primo grado in due variabili.

I sistemi di disequazioni lineari in due variabili.

Problemi di programmazione lineare in due variabili

F.to Dessena Filippa

MATERIA : Matematica

CLASSE : 5<sup>A</sup> B AFM

PERIODO : da 9/2018 a 5/2019

OBIETTIVI DISCIPLINARI	CONTENUTI O ABILITA'	ATTIVITA' DIDATTICA	STRUMENTI	TIPOLOGIA VERIFICHE
E' stata rafforzata negli allievi la conoscenza basilare della matematica quali strumenti di supporto nelle materie di indirizzo.	Geometria analitica : - retta - parabola -iperbole	Lezione frontale, ricerca guidata, lavori di gruppo.	Libri di testo, appunti, lavagna.	Questionari, test, prove orali brevi e lunghe, prove scritte
Gli allievi sono stati abituati alla trasformazione puntuale in grafici e disegni di problematiche relative a concetti matematici, numericamente espressi.	Disequazioni di 1° e 2° grado, intere e fratte ; Sistemi di disequazioni ; Disequazioni lineari	Lezione frontale, ricerca guidata, lavori di gruppo.	Libri di testo, appunti, lavagna.	Questionari, test, prove orali brevi e lunghe, prove scritte
Sviluppare le capacità di analisi, di distinzione, di confronto e di giudizio che permettono scelte personali	Ricerca operativa : - Problemi di scelta ; - Programmazione lineare ;	Lezione frontale, ricerca guidata, lavori di gruppo.	Libri di testo, appunti, lavagna.	Questionari, test, prove orali brevi e lunghe, prove scritte
Gestire molte informazioni del fenomeno oggetto di studio, rappresentare graficamente i dati rilevati, sintetizzarli e ad analizzarli per conoscere il fenomeno.	Il criterio dell'attualizzazione: Investimenti finanziari Investimenti industriali	Lezione frontale, ricerca guidata, lavori di gruppo.	Libri di testo, appunti, lavagna.	Questionari, test, prove orali brevi e lunghe, prove scritte

f.to Dessena Filippa

**DISCIPLINA LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE**

**DOCENTE PROF. MARIO CARLO BIDDAU**

**2 - OBIETTIVI PREVISTI E GRADO DI CONSEGUIMENTO**

OBIETTIVI	GRADO DI CONSEGUIMENTO
Comprendere in maniera globale dei testi orali di difficoltà media su argomenti generali e relativi al settore tecnico-professionale.	1
Comprendere in modo globale dei testi scritti relativi ad argomenti specifici.	0
Essere in grado di sostenere una conversazione su argomenti generici o specifici nel modo più corretto possibile circa le strutture della lingua e sia adeguato riguardo alle informazioni richieste.	1
Essere in grado di elaborare in modo semplice e chiaro testi di vario tipo per appropriarli alle varie situazione di comunicazione.	1

Legenda: 0 ( tutti gli alunni) – 1 (la maggior parte) – 2 (la metà circa) – 3 (meno della metà)  
– 4 (un gruppo ristretto di alunni) – 5 (nessuno)

**4 - CONTENUTI E TEMPI**

<b>MODULO N. 1: REDECOUVRIR LE COMMERCE</b>	N° ore 46
---	-----------

<p>Révisions</p> <p>Grammaire : Le Conditionnel Présent ;  Le Passé Composé ;  L 'Impératif.</p> <p>Commerce :  La pyramide de l'entreprise;  Les types d'entreprises ;  Les statuts sociétaires.</p> <p>Civilisation : Les symboles de la République Française.</p> <p><b>UD1: Le commerce et ses ramifications</b></p> <p><b>Dossier 3. Les acteurs de l'entreprise</b></p> <p><b>Actu</b> : Lecture, traduction et compréhension du texte: “Le Comité Colbert fait du pied aux jeunes”</p> <p><b>Pro</b>: Lecture, traduction et compréhension du texte “L'alternance : l'art de cultiver le lien maître-élève”.</p> <p>Confrontation du système de l'alternance en France et l'alternance école-travail (A.S.L) en Italie.</p> <p>Unité 1.1 : Les ressources humaines avec lecture, traduction, recherche du vocabulaire de secteurs et compréhension du texte</p> <p>Unité 1.2 : L'accès à l'emploi avec lecture, traduction, recherche du vocabulaire de secteur et compréhension du texte.</p> <p><b>UD2: La recherche de travail en France</b></p> <p>Unité 1.3 : La lettre de motivation avec lecture traduction, recherche du vocabulaire de secteur et compréhension du texte.</p> <p>Unité 1.4 : Le Curriculum vitae (CV) avec lecture, traduction, recherche du vocabulaire de secteur et compréhension du texte.</p> <p>Approfondissements du vocabulaire en préparation à la rédaction du Curriculum Vitae en langues françaises.</p> <p><b>UD3: Le commerce dans l'économie.</b></p> <p><b>Dossier 4 : Achats : commande et règlement.</b></p> <p><b>Actu</b> : Lecture, traduction et compréhension du texte: “Le personnel shopper, votre acheteur personnel”;</p> <p>Approfondissements des éléments de commerce de base.</p> <p><b>Pro</b>: Lecture, traduction et compréhension du texte “Un marché unique de paiement en Euro”.</p> <p>Approfondissements d' économie et du système S.E.P.A.</p>	<p>Periodo:</p> <p>dal 14.09.2018  al 26.01.2019</p>
--	--



<b>MODULO N. 2: REDECOUVRIR LA FRANCE ET L' EUROPE</b>	N° ore 50
<p>Conclusion module UD 3.</p> <p>Unité 4.2 : Régler les achats et les services</p> <p>4.2.1. Les différentes formes de règlement avec lecture, traduction, recherches du vocabulaire de secteurs et compréhension du texte.</p> <p>4.2.2. Le règlement au comptant avec lecture, traduction, approfondissements du vocabulaire commerciale financier et compréhension du texte.</p> <p><b>MODULO N. 2: REDECOUVRIR LA FRANCE ET L' EUROPE</b></p> <p><b>UD 1 : Le système économique et financiers</b></p> <p><b>Dossier 6. Les banques et les assurances</b></p> <p><b>Actu</b> : Lecture, traduction et compréhension du texte: “La crise a porté un coup au banquier, le numérique l'a achevé”; Approfondissements du vocabulaire de l'économie.</p> <p><b>Pro</b>: Lecture, traduction et compréhension du texte “L'Union économique et monétaire”.</p> <p>Unité 6.1 Les banques</p> <p>6.1.1 Les principales catégories de banques avec lecture, traduction et recherche du vocabulaire;</p> <p>6.1.2 Les opérations bancaires avec lecture, traduction et recherche du vocabulaire;</p> <p><b>UD 2 : Culture et Civilisation.</b></p> <p><b>Dossier 1. La France des régions.</b></p> <p>La France physique ;</p> <p>L'organisation administrative de l'Espace.</p> <p><b>Dossier 3. Le système économique français.</b></p> <p>Les secteurs de l'économie.</p> <p><b>UD 3 : La France et l'Europe. **</b></p> <p><b>Dossier 4 : Institutions : France et Europe.</b></p> <p>Les institutions françaises;</p> <p>Les institutions européennes.</p> <p>Approfondissements avec textes choisis par le professeur.</p> <p><b>UD 4 : La France et l'histoire **</b></p> <p><b>Dossier 5 : Histoire de France</b></p> <p>La Deuxième Guerre Mondiale;</p> <p>Les Trente Glorieuses et Mai 1968.</p>	<p>Periodo:</p> <p>dal 27.01.2019</p> <p>al 10.06.2019</p>

UD 5 : **Littérature française** (Texte choisit):\*\*

Paul Verlaine « Les poèmes saturniens »  
Extrait : « Chanson d'Automne » avec lecture,  
traduction et analyse du texte.

**Approfondissements sur**

La révolte des banlieues et Zarkozy!

La « déportation » des juifs de Paris (1942).

La Guerre d'Indochine et d'Algérie. \*\*

\*\* Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio.

f.to Mario Carlo Biddau

## **DISCIPLINA LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA**

Docente: Prof.ssa Maria Antonietta Saba

### **Relazione sulla classe**

La classe, composta da 24 alunni, è una classe mistilingue, nella quale 17 alunni studiano la lingua spagnola e 7 la lingua francese. Nel gruppo di spagnolo sono presenti un ragazzo con handicap e uno con DSA. Il gruppo si presenta, fin dallo scorso anno, un po' eterogeneo dal punto di vista della motivazione e delle competenze. In generale è una classe vivace, con buone potenzialità ma la cui esuberanza, e l'interesse non sempre vivo, talvolta possono rendere difficoltosa l'attività didattica.

Gli obiettivi prefissati sono stati globalmente raggiunti, tuttavia in diversi allievi manca una padronanza della lingua tale da consentire l'autonoma rielaborazione di un testo tecnico.

Per presentare gli argomenti si è fatto ricorso a brainstorming, lezione frontale, visione di materiali autentici, ricerca guidata, multimedia, mappe concettuali, ricerca autonoma, con attenzione alle misure riportate nel PDP e il PEI degli allievi interessati.

La valutazione si è svolta con verifiche scritte, con la modalità della risposta aperta e comprensione del testo, e colloquio orale, volto a migliorare l'esposizione, la pronuncia e la rielaborazione delle informazioni.

### **Programma svolto di Lingua Spagnola**

#### **Módulo 1\_ El Comercio**

- Definición y orígenes;
- Clasificación según :el lugar de realización (Interior o exterior);
  - El medio de transporte (terrestre o marítimo)
  - Volumen de sus operaciones (al por mayor o al por menor)
  - El Comercio justo

#### **Módulo 2\_ La empresa**

- Que es, que funciones tiene;
- Los 4 sectores de la economía
- Las sociedades mercantiles:
  - Sociedad colectiva
  - Sociedad comanditaria
  - Sociedad limitada
- Las sociedades cooperativas y diferencias con las sociedades mercantiles;
- Clasificación de las empresas según el tamaño (microempresas, pequeñas, medianas, grandes, multinacionales)

#### **Módulo 3\_ Importaciones y exportaciones**

- Definición de importación y exportación;
- Los documentos imprescindibles de la venta: albarán y factura;
- Transporte interior e internacional;

- Transporte ordinario y especial;
- Transporte terrestre (por carretera y por ferrocarril), aéreo y marítimo: ventajas y desventajas;
- Aduanas y seguros;
- Los Incoterms.

#### **Módulo 4\_ El banco**

- Funciones principales;
- Tarjeta de débito, cajero automático y código IBAN;
- Caja de ahorro;
- Depósito a plazo fijo;
- Préstamo bancario;
- El microcrédito;
- El crowdfunding o micromecenazgo;
- El Banco Central Europeo;
- La Bolsa.

#### **Módulo 5\_ La Unión Europea**

- Origen e historia: de la CECA a la UE;
- Los Países que la componen y la eurozona;
- El tratado de Schengen;
- Ventajas de vivir en la UE;
- Carta de los derechos fundamentales del hombre.

#### **Módulo 6\_ España Política**

- Panorama político del País;
- La Constitución española.
- Lecturas sobre la Guerra Civil

#### **Revisión de contenidos gramaticales:**

- Imperativo afirmativo y negativo;
- Subjuntivo presente;
- Reglas de acentuación.

f.to Maria Antonietta Saba

## **RELAZIONE FINALE - Diritto ed Economia Pubblica**

**DOCENTE - Daniela Giuntoli**

### **Situazione di partenza della classe**

La classe, formata da 24 studenti la maggior parte dei quali provenienti dalla 4B AFM dello scorso anno scolastico, ha potuto beneficiare nelle discipline da me insegnate, di una assoluta continuità didattica. Gli studenti, nel complesso, si sono sempre caratterizzati per la vivacità e la curiosità intellettuale: questo fatto ha permesso di affrontare anche temi di attualità collegati allo sviluppo dei programmi, e di poter avviare interessanti discussioni che vedevano molti di loro, sia pure un po' disordinatamente, protagonisti. Purtroppo l'assiduità e l'impegno nello studio e nell'approfondimento individuale non sono stati sempre altrettanto soddisfacenti e i risultati finali sono, in qualche caso, non in linea con quanto sarebbe stato possibile attendersi.

### **Obiettivi didattici**

Gli obiettivi, definiti in sede di dipartimento disciplinare, sono stati:

- usare in modo corretto ed appropriato la terminologia giuridica e economica
- interpretare un testo normativo identificandone la posizione nella gerarchia delle fonti e assumendo i procedimenti logici caratteristici dal diritto;
- utilizzare la Costituzione, i Trattati, il Codice Civile e le principali leggi speciali per inquadrare la regolamentazione degli istituti giuridici studiati;
- riconoscere ed analizzare i principi giuridici ed economici noti nei fenomeni reali;
- risolvere semplici casi pratici con l'aiuto delle fonti
- collegare tra loro i diversi istituti giuridici o economici in una visione complessiva;

### **Metodologia**

Come docente ho privilegiato, sin dalla terza classe, un approccio di tipo problematico alla disciplina, al fine di sviluppare negli allievi la capacità di argomentazione e di rielaborazione personale e critica dei contenuti. Pertanto nell'insegnamento della materia mi sono avvalsa della lezione frontale solo in misura residuale, ma ho utilizzato prevalentemente la lezione interattiva, accompagnata, ogni qual volta se ne presentasse l'occasione, da riferimenti a situazioni concrete e attuali attraverso anche il ricorso a filmati, immagini e letture di articoli.

L'attenzione, nello svolgimento del programma, è stata posta soprattutto sulle istituzioni repubblicane, mentre la parte generale sulle forme di Stato a confronto, è stata trattata nelle linee generali.

### **Risultati finali**

La classe ha favorito, con il proprio comportamento sostanzialmente corretto, uno svolgimento sereno dell'attività didattica.

Gli studenti hanno partecipato al progetto del MIUR, in collaborazione con l'Unione Camere Penali Italiane, sulla Educazione alla Legalità e al rispetto delle regole, con particolare riferimento ai principi costituzionali inerenti al processo penale. Il progetto si è articolato in due fasi: un incontro con gli avvocati dell'UCPI nell'Aula Magna dell'Istituto e la successiva presenza ad alcune udienze penali tenutesi presso il Tribunale di Sassari

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

### **Conoscenze e competenze**

Il livello di conoscenza risulta mediamente più che sufficiente. Dopo un primo quadrimestre in cui solo una parte degli studenti si è impegnato con serietà e regolarità, sia in classe che a casa, nella seconda parte dell'anno scolastico anche gli alunni che apparivano più demoralizzati e demotivati,

hanno preso fiducia e hanno iniziato a studiare, recuperando, chi con più fatica, chi più agevolmente, i nuclei fondamentali delle materie. Per quanto riguarda in particolare i risultati in termini di profitto, quegli studenti che hanno studiato con impegno sistematico, hanno raggiunto, grazie anche alle buone capacità individuali, livelli di preparazione più che buoni. Per gli altri comunque le conoscenze e le competenze raggiunte possono definirsi soddisfacenti, sia pure di tipo prevalentemente descrittivo.

f.to Daniela Giuntoli

## **Programma di Diritto Pubblico**

### **Lo Stato**

- Lo Stato in generale
- Il popolo
- Il territorio
- La sovranità

### **Lo Stato nelle relazioni internazionali**

- L'ordinamento internazionale
- I mezzi di tutela internazionale
- Le fonti del diritto internazionale
- L'ONU

### **L'Unione europea**

- Le origini e gli sviluppi dell'integrazione europea
- Le istituzioni comunitarie
- Le fonti comunitarie

### **Le forme di governo**

- Monarchia e Repubblica
- La forma di governo presidenziale americana e la forma di governo parlamentare

### **La Costituzione**

- La storia costituzionale dello Stato italiano
- Lo Statuto albertino
- Il periodo liberale
- Il periodo fascista
- La caduta del fascismo
- L'Assemblea costituente
- La Costituzione repubblicana

### **I principi costituzionali**

- Il principio democratico
- I diritti inviolabili dell'uomo
- Il principio di uguaglianza
- I rapporti internazionali
- Le principali libertà civili

- I principali diritti sociali
- I doveri costituzionali

### **L'ordinamento costituzionale**

- Il Parlamento
- L'organizzazione e il funzionamento del Parlamento
- Lo status dei membri del Parlamento
- La funzione legislativa ordinaria
- La funzione legislativa costituzionale
- Le altre funzioni del Parlamento

### **Gli istituti di democrazia diretta e indiretta**

- Il corpo elettorale
- Il diritto di voto
- Il referendum

### **Il Governo**

- La composizione e i poteri del Governo
- La formazione del Governo
- La crisi di Governo
- La responsabilità dei ministri
- I decreti legislativi
- I decreti legge
- I regolamenti

### **Il Presidente della Repubblica**

- Il ruolo costituzionale del Presidente della Repubblica
- L'elezione e la supplenza del Presidente della Repubblica
- Le prerogative del Capo dello Stato
- Gli atti del Presidente della Repubblica
- La responsabilità del Presidente della Repubblica

### **La Corte Costituzionale**

- La Corte Costituzionale: composizione e funzioni
- Il giudizio di legittimità costituzionale

### **La Magistratura**

- La funzione giurisdizionale
- I principi costituzionali
- Magistrature ordinarie e speciali
- Il consiglio Superiore della magistratura

f.to Daniela Giuntoli

## **Programma Economia Pubblica**

Libro: Economia Pubblica: una questione di scelte

### **MODULO 1**

#### **Unità 1**

- 1.1 Il problema delle scelte nel sistema economico
- 1.2 Il ruolo della finanza pubblica (generale)
- 1.3 Il sistema liberista e la finanza neutrale
- 1.4 la finanza della riforma sociale
- 1.5 La crisi del 1929. Finanza congiunturale e finanza funzionale
- 1.6 Il sistema economico misto
- 1.7 L'ampia nozione di soggetto pubblico (in generale)

#### **Unità 4**

- 4.1 La politica economica: nozione
- 4.2 La politica economica nell'ambito dell'Unione Europea
- 4.3 La politica fiscale
- 4.4 La politica monetaria

### **MODULO 2**

#### **Unità 1**

- 1.1 Il concetto di spesa pubblica
- 1.2 La classificazione della spesa pubblica
- 1.3 L'espansione della spesa pubblica
- 1.4 Il problema del controllo della spesa pubblica
- 1.5 La politica della spesa pubblica
- 1.6 Gli effetti negativi di un'eccessiva espansione della spesa pubblica

#### **Unità 2**

- 2.1 Lo Stato sociale
- 2.2 La previdenza sociale in generale

### **MODULO 3**

#### **Unità 1**

- 1.1 Le entrate pubbliche in generale
- 1.2 Classificazione delle entrate pubbliche
- 1.3 I tributi in particolare
- 1.4 La dimensione delle entrate pubbliche
- 1.5 Gli effetti macroeconomici delle entrate e la curva di Laffer

#### **Unità 2**

- 2.1 L'obbligazione tributaria
- 2.2 Il presupposto dell'imposta
- 2.3 Gli elementi dell'imposta
- 2.4 I diversi tipi di imposta
- 2.5 I diversi tipi di progressività\*
- 2.6 I principi giuridici delle imposte
- 2.7 Il principio di universalità
- 2.8 Il principio di uniformità



- 2.9 Il principio di progressività
- 2.10 Gli effetti microeconomici delle imposte
- 2.11 L'evasione fiscale\*
- 2.12 L'elusione fiscale\*
- 2.13 La rimozione dell'imposta\*
- 2.14 La traslazione dell'imposta\*

## **MODULO 4**

### **Unità 1**

- 1.1 Le tipologie di bilancio
- 1.2 I principi del bilancio preventivo italiano
- 1.3 Le fasi del processo di bilancio

### **Unità 2**

- 2.2 Saldi di bilancio
- 2.3 Il controllo sulla gestione e sulle risultanze di bilancio

### **Unità 3**

- 3.1 Le teorie di bilancio
- 3.3 Il debito pubblico e le politiche europee
- 3.5 La politica di bilancio (in generale)

f.to Daniela Giuntoli

## ATTIVITA' SVOLTA - PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE - Erriu Maria Antonella

### **UNITA' A - aspetti economico-aziendali delle imprese industriali**

Le imprese industriali: generalità e classificazioni

La gestione delle imprese industriali e i suoi processi

Settori e aspetti della gestione industriale

La contabilità generale e il piano dei conti delle imprese industriali

Le scritture relative alle immobilizzazioni materiali

I contributi pubblici alle imprese

Assestamenti di fine esercizio

Scritture di riepilogo e di chiusura dei conti

Il bilancio d'esercizio

Il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide – definizione

I principi contabili nazionali

**(Lezioni: 1-12)**

### **SAPERE**

I caratteri, la funzione ed i tipi di aziende industriali.

L'organizzazione delle risorse umane, tecnologiche e patrimoniali.

La gestione caratteristica esaminata nei suoi aspetti e nei suoi cicli economici, finanziari e produttivi.

La contabilità generale e il bilancio d'esercizio delle imprese industriali.

### **SAPER FARE**

Riconoscere le aziende industriali e saperle classificare assumendo un criterio di raggruppamento.

Riconoscere, con riferimento ad alcuni casi concreti, i caratteri della struttura patrimoniale delle imprese industriali.

Individuare i tipici settori della gestione e i processi che li determinano.

Comporre le tipiche scritture d'esercizio, di assestamento e di chiusura nelle quali si concretizza la contabilità generale delle imprese industriali

Redigere il bilancio d'esercizio tenendo conto delle disposizioni del Codice Civile.

Predisposizione di bilanci cosiddetti con dati a scelta.

### **UNITA' B - LE ANALISI DI BILANCIO PER INDICI E PER FLUSSI**

Questo argomento si raccorda con quanto appreso l'anno precedente relativamente ai bilanci delle società secondo la normativa vigente. L'analisi finanziaria e patrimoniale d'impresa per flussi finanziari e per indici delle aziende industriali consentirà di dare suggerimenti per la compilazione dei bilanci con dati a scelta.

Le poste tipiche del bilancio d'esercizio di diversi tipi di imprese.

Le varie configurazioni della Situazione Patrimoniale e del Conto Economico in funzione della normativa italiana ed europea vigente e delle diverse esigenze conoscitive.

Le tecniche di analisi prospettica finanziaria, economica e patrimoniale per indici del bilancio d'esercizio.

L'analisi per flussi: il rendiconto finanziario del capitale circolante netto.

Leggere, interpretare e compilare con dati a scelta un bilancio d'esercizio di imprese industriali e mercantili utilizzando o no dati di riferimento.

Riclassificare la situazione patrimoniale con criteri finanziari ed il conto economico secondo il costo della produzione effettuata, il valore della produzione venduta ed il valore aggiunto.

Calcolare ed interpretare indici per effettuare l'analisi prospettica della situazione economica, finanziaria e patrimoniale d'impresa.

Bilanci con dati a scelta.

**(Lezioni: 1-6 e 11)**

## SAPERE

Le poste tipiche del bilancio d'esercizio di diversi tipi di imprese.

Le varie configurazioni della Situazione Patrimoniale e del Conto Economico in funzione della normativa italiana ed europea vigente e delle diverse esigenze conoscitive.

Le tecniche di analisi prospettica finanziaria, economica e patrimoniale per indici del bilancio d'esercizio.

L'auditing interno ed esterno

## SAPER FARE

Leggere, interpretare e compilare con dati a scelta un bilancio d'esercizio di imprese industriali e mercantili utilizzando o no dati di riferimento.

Riclassificare la situazione patrimoniale con criteri finanziari ed il conto economico secondo il costo della produzione effettuata, il valore della produzione venduta ed il valore aggiunto.

Calcolare ed interpretare indici per effettuare l'analisi prospettica della situazione economica, finanziaria e patrimoniale d'impresa.

Fornire indicazioni sulle decisioni gestionali da assumere per sanare eventuali disequilibri.

## **UNITA' C - LE IMPOSTE SUL REDDITO D'IMPRESA**

Il reddito fiscale d'impresa

La liquidazione e il versamento delle imposte sui redditi

(Lezioni 1 e 10)

## SAPERE

Le imposte che gravano sul reddito di impresa.

I criteri fiscali per la determinazione del reddito d'esercizio. La composizione del reddito imponibile.

## SAPER FARE

Passare dal reddito di bilancio a quello imponibile ai fini fiscali.

## **UNITA' D – LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA GESTIONE**

Il controllo dei costi

Le classificazioni e configurazioni dei costi

La metodologia del calcolo dei costi di prodotto

La contabilità analitica a full costing e a direct costing

I costi nelle decisioni aziendali; la *break-even analysis*

Il controllo di gestione e i suoi strumenti

Il budget annuale e la sua articolazione

La formazione dei budget settoriali

Il budget degli investimenti e finanziario

L'analisi degli scostamenti: generalità

(Lezioni: 1-5, 8, 9, 16, 17, 18, 19)

## SAPERE

L'oggetto e gli scopi della contabilità analitica e le differenze con la contabilità generale.

La classificazione dei costi e la loro metodologia di calcolo.

I diversi sistemi di svolgimento della contabilità analitica.

La *break-even analysis*.

I sistemi di collegamento fra COAN e COGE (aspetti generali).

Il concetto e le funzioni della pianificazione, programmazione e controllo.

La funzione e l'utilizzo dei costi standard.

L'articolazione del sistema di budgeting.

Il sistema di reporting (generalità)

## SAPER FARE

Classificare e distinguere i vari tipi di costo.

Rappresentare i costi fissi e variabili.

Calcolare i costi di prodotto, di processo e di lotto.

Risolvere semplici problemi di scelta.

Sviluppare calcoli di costi standard.

Redigere i budget settoriali.

In riferimento agli obiettivi prefissati, disciplinari e del "saper essere" (impegno, capacità organizzative), i risultati non del tutto positivi sono l'espressione di un impegno non sempre adeguato.

I livelli di preparazione si presentano positivi sul piano della comprensione e dell'applicazione per una parte della classe; l'esposizione risulta talvolta approssimativa e poco ordinata e non corretta nell'uso della terminologia; le capacità di analisi e sintesi risultano non del tutto positive per diversi allievi.

**ATTIVITA' DIDATTICA:** lezione frontale, lezione interattiva, problem solving, scoperta guidata, lavoro di gruppo, lavoro individuale, esercitazioni.

**STRUMENTI:** libro di testo, casi, Codice Civile, laboratorio.

**VERIFICHE:** test, esercizi di applicazione, analisi di casi, prove strutturate e semistrutturate, verifiche orali; simulazioni d'esame.

**STRATEGIE:** favorire il consolidamento delle abilità di ordine metodologico orientate al "saper apprendere"; agevolare il consolidamento delle capacità logiche, organizzative, di analisi e di sintesi mediante un approccio didattico orientato alla soluzione dei problemi e all'analisi di casi concreti.

f.to Erriu M. Antonella

## PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

DOCENTE - Dettori Costantino

- Condizionamento organico generale
- Miglioramento della resistenza alla fatica
- Potenziamento muscolare
- Miglioramento della coordinazione
- Miglioramento della sensibilità ritmica
- Miglioramento della elasticità muscolare e mobilità articolare
- Giochi di squadra: pallacanestro, pallavolo e calcetto
- Elementi generali di fisiologia del movimento
- Elementi generali di antropologia e antropometria
- Elementi generali sul metabolismo energetico muscolare
- Termoregolazione del corpo umano durante l'attività fisica
- Norme generali di igiene dello sport
- Norme generali di prevenzione infortuni

f.to Dettori Costantino

**ATTIVITA' EDUCATIVO/DIDATTICA - RELIGIONE CATTOLICA**  
**DOCENTE - GAVINO DEMONTIS**

**PROGRAMMA SVOLTO**

Il lavoro si è svolto per tutto l'anno scolastico con costante impegno da parte di tutta la classe. Punto prioritario dell'attività didattica è stato quello di favorire l'incontro tra una scelta di vita ed una esperienza di fede, attraverso il confronto, l'approfondimento e la personalizzazione di questa esperienza e la verifica di essa nella vita concreta.

Nel corso dell'Anno Scolastico gli alunni :  
hanno acquisito una buona conoscenza dei contenuti essenziali del cattolicesimo e le espressioni più significative della vita cristiana.

- sono stati motivati a cercare confronti tra il cristianesimo e gli aspetti essenziali di altre religioni.
- sono stati accompagnati nel passaggio dal piano della conoscenza a quello della consapevolezza.

Argomenti di principale interesse svolti nel corso dell'anno scolastico:

- le ragioni per credere: la risposta cristiana alle problematiche dell'uomo contemporaneo:
- la fede e la ragione
- la dottrina sociale della Chiesa
- bioetica: dalla parte della vita
- i valori del rispetto, della tolleranza, del dialogo, dell'impegno comune, della pace, della solidarietà.

Modalità abituali di lavoro in classe:

- a) introduzione al tema con film, audiovisivi ....
- b) spazio per il dialogo e per l'approfondimento
- c) sintesi ed ipotesi per la verifica e per l'approfondimento

Criteri di valutazione:

Si è tenuto conto delle seguenti voci: attenzione, partecipazione, impegno scolastico e domestico, livelli di partenza, capacità di attuare collegamenti interdisciplinari, proprietà di linguaggio, correttezza lessicale.

f.to Gavino Demontis

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – ECONOMIA AZIENDALE indirizzo AFM

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO PER INDICATORE	PUNTEGGIO OTTENUTO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	<b>Avanzato:</b> coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	<b>4</b>	___
	<b>Intermedio:</b> coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		___
	<b>Base:</b> coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		___
	<b>Base non raggiunto:</b> coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		___
Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei testi, all'analisi di documenti di natura economico - aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico - finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	<b>Avanzato:</b> redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	<b>6</b>	___
	<b>Intermedio:</b> redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		___
	<b>Base:</b> redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		___
	<b>Base non raggiunto:</b> redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		___
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	<b>Avanzato:</b> costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	<b>6</b>	___
	<b>Intermedio:</b> costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.		___
	<b>Base:</b> costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e privo di spunti personali.		___
	<b>Base non raggiunto:</b> costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.		___
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	<b>Avanzato:</b> coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza i documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	<b>4</b>	___
	<b>Intermedio:</b> coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza i documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		___
	<b>Base:</b> coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		___
	<b>Base non raggiunto:</b> coglie parzialmente le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		___
Livello di sufficienza: punti 12 TOTALE			___/20
PUNTEGGIO ASSEGNATO			___/20

## COLLOQUIO CLASSE \_\_\_\_\_

### Griglia di valutazione della prova orale di \_\_\_\_\_

Fasi		Descrittori	Fascia di punteggio	Punteggio assegnato
<b>Fase Multi-disciplinare (max 10 punti)</b>	<b>Conoscenze (max4 punti)</b>	Lacunose e/o frammentate	<b>0-1</b>	
		Essenziali	<b>2</b>	
		Organiche con approfondimenti	<b>3</b>	
		Complete e organizzate con approfondimenti	<b>4</b>	
	<b>Abilità (max3 punti)</b>	Argomentazione e uso di un linguaggio non sempre appropriati	<b>0-1</b>	
		Argomentazione sufficiente e uso di linguaggio specifico	<b>1,5</b>	
		Argomentazione buona e chiarezza espositiva	<b>2</b>	
		Argomentazione ottima e chiarezza espositiva	<b>3</b>	
	<b>Competenze (max3punti)</b>	Collegamenti non adeguati e mancanza di consequenzialità logica	<b>0-1</b>	
		Collegamenti sufficienti e adeguata consequenzialità logica	<b>2</b>	
		Buona capacità di collegamenti e consequenzialità logica	<b>3</b>	
	<b>P.T.C.O. (max 5 punti)</b>	Argomentazioni incerte, rielaborazione frammentaria	<b>0-2</b>	
		Lavoro essenziale ed esposizione coerente	<b>3-4</b>	
Esposizione originale, approfondita e particolarmente significativa		<b>5</b>		
<b>Cittadinanza e Costituzione (max3 punti)</b>	Argomentazioni incerte	<b>0-1</b>		
	Esposizione adeguata	<b>2</b>		
	Esposizione originale e approfondita	<b>3</b>		
<b>Discussione degli elaborati (max 2 punti)</b>	Discussione degli elaborati, con alcune incertezze, e parziale correzione degli errori	<b>1</b>		
	Discussione degli elaborati autonoma e sicura, correzione degli errori	<b>2</b>		
<b>Totale dei punti assegnati</b>			<b>20/20</b>	



**Griglia di valutazione - TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

INDICATORI Generali (p. 60)  <u>Specifici (p.40)</u>	DESCRITTORI					PUNTI (punti 100)				
	PUNTEGGI in centesimi e in decimi									
	10-9	8-7	6	5-4	3-2	O	B	S	M	NS
<b>S)-Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne ( parafrasi o riassunto)</b>	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	13	10,4	7,8	5,2	2,6
<b>Contenuto – Ampiezza e precisione delle conoscenze – Giudizi critici e personali</b>  <b>S)-Comprensione del testo - Analisi Aspetti formali Interpretazione del testo</b>	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/ incompleta	Molte imprecisioni /scorretta	13	10,4	7,8	5,2	2,6
	Corretta e articolata	Corretta con qualche inesattezza	Corretta ma non articolata	In qualche punto superficiale	Molto superficiale	33	26,4	19,8	13,2	6,6
<b>Organizzazione – Ideazione, pianificazione e Struttura del discorso</b>	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/in più punti incoerente	Frammentari a e disordinata/incoerente	23	18,4	13,8	9,2	4,6
<b>Stile – Lessico e registro linguistico</b>	Efficace e appropriati	Adeguate	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	18	14,4	10,8	7,2	3,6
<b>Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia e punteggiatura</b>	Misura dispensativa – legge 170/2010 - Non si tiene conto della forma , ma solo del contenuto.									
<b>Punteggio totale (divisione per 10 + arrotondamento) VOTO</b>										

**Legenda del punteggio: O : ottimo; B : buono; M: mediocre o insufficiente; NS: non sufficiente o gravemente insufficiente.**

**Griglia di valutazione - TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

INDICATORI Generali (p. 60)  Specifici (p.40)	DESCRITTORI					PUNTI (punti 100)				
	PUNTEGGI in centesimi e in ventesimi									
	20-18	16-14	12	10-8	6-4	O	B	S	M	NS
<b>S)-Adeguatezza –</b> <u>Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne ( parafrasi o riassunto)</u>	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	13	10,4	7,8	5,2	2,6
<b>Contenuto – Ampiezza e precisione conoscenze – Giudizi critici e personali</b>  <b>S)-Comprensione del testo - Analisi Aspetti formali Interpretazione del testo</b>	Ampia e articolata  Corretta e articolata	Esauriente  Corretta con qualche inesattezza	Corretta, ma non approfondita  Corretta ma non articolata	Superficiale/ incompleta  In qualche punto superficiale	Molte imprecisioni /scorretta  Molto superficiale	13  33	10,4  26,4	7,8  19,8	5,2  13,2	2,6  6,6
<b>Organizzazione – Ideazione, pianificazione e Struttura del discorso</b>	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/in più punti incoerente	Frammentari a e disordinata/ incoerente	23	18,4	13,8	9,2	4,6
<b>Stile – Lessico e registro linguistico</b>	Efficace e appropriati	Adeguito	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	18	14,4	10,8	7,2	3,6
<b>Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia e punteggiatura</b>	Misura dispensativa – legge 170 /2010 - Non si tiene conto della forma , ma solo del contenuto.									
<b>Punteggio totale (divisione per 5 + arrotondamento)</b> <b>VOTO</b>										

**Legenda del punteggio: O : ottimo; B : buono; M: mediocre o insufficiente; NS: non sufficiente o gravemente insufficiente.**

**Griglia di valutazione - TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

INDICATORI Generali (p. 60)  Specifici (p.40)	DESCRITTORI					PUNTI (punti 100)				
	PUNTEGGI in centesimi e in decimi									
	10-9	8-7	6	5-4	3-2	O	B	S	M	NS
<b>Adeguatezza –</b> <b>S)Individuazione</b> <b>tesi e</b> <b>argomentazioni</b>	Corretta ed esaustiva	Corretta, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	12,5	10	7,5	5	2,5
<b>Contenuto –</b> <b>Ampiezza e</b> <b>precisione delle</b> <b>conoscenze –</b> <b>Giudizi critici e</b> <b>personali</b>  <b>S)-Riferimenti</b> <b>culturali utilizzati</b> <b>per</b> <b>l’argomentazione</b>	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/ incompleta	Molte imprecisioni /scorretta	12,5	10	7,5	5	2,5
	Validi e significativi	Significativi	Abbastanza significativi	Poco significativi	Non presenti	22,5	18	13,5	9	4,5
Corretti e congruenti	Corretti	Abbastanza corretti	Poco corretti	Non pertinenti						
<b>Organizzazione –</b> <b>Ideazione,</b> <b>pianificazione e</b> <b>Struttura del</b> <b>discorso</b>  <b>S)-Percorso</b> <b>ragionativo uso</b> <b>connettivi</b>	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/in più punti incoerente	Frammentari a e disordinata/ incoerente	22,5	18	13,5	9	4,5
	Efficace e articolato	Efficace	In qualche punto non efficace	Poco efficace	Non efficace	12,5	10	7,5	5	2,5
<b>Stile –</b> <b>Lessico e registro</b> <b>linguistico</b>	Efficace e appropriati	Adeguate	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	17,5	14	10,5	7	3,5
<b>Correttezza –</b> <b>Struttura</b> <b>morfosintattica /</b> <b>Ortografia e</b> <b>punteggiatura</b>	Misura dispensativa – legge 170 /2010 - Non si tiene conto della forma , ma solo del contenuto.									
<b>Punteggio totale (divisione per 10 + arrotondamento)</b> <b>VOTO</b>										

**Legenda del punteggio: O : ottimo; B : buono; M: mediocre o insufficiente; NS: non sufficiente o gravemente insufficiente.**

**Griglia di valutazione - TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

INDICATORI Generali (p. 60) Specifici (p.40)	DESCRITTORI					PUNTI (punti 100)				
	PUNTEGGI in centesimi e in ventesimi					O	B	S	M	NS
	20-18	16-14	12	10-8	6-4					
<b>Adeguatezza –</b> <b>S)Individuazione</b> <b>tesi e</b> <b>argomentazioni</b>	Corretta ed esaustiva	Corretta, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	12,5	10	7,5	5	2,5
<b>Contenuto –</b> <b>Ampiezza e</b> <b>precisione delle</b> <b>conoscenze –</b> <b>Giudizi critici e</b> <b>personali</b>  <b>S)-Riferimenti</b> <b>culturali utilizzati</b> <b>per</b> <b>l’argomentazione</b>	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/ incompleta	Molte imprecisioni /scorretta	12,5	10	7,5	5	2,5
	Validi e significativi	Significativi	Abbastanza significativi	Poco significativi	Non presenti	22,5	18	13,5	9	4,5
Corretti e congruenti	Corretti	Abbastanza corretti	Poco corretti	Non pertinenti						
<b>Organizzazione –</b> <b>Ideazione,</b> <b>pianificazione e</b> <b>Struttura del</b> <b>discorso</b>  <b>S)-Percorso</b> <b>ragionativo uso</b> <b>connettivi</b>	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	22,5	18	13,5	9	4,5
	Efficace e articolato	Efficace	In qualche punto non efficace	Poco efficace	Non efficace	12,5	10	7,5	5	2,5
<b>Stile –</b> <b>Lessico e registro</b> <b>linguistico</b>	Efficace e appropriati	Adeguate	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	17,5	14	10,5	7	3,5
<b>Correttezza –</b> <b>Struttura</b> <b>morfosintattica /</b> <b>Ortografia e</b> <b>punteggiatura</b>	Misura dispensativa – legge 170/2010 - Non si tiene conto della forma , ma solo del contenuto.									
<b>Punteggio totale (divisione per 5 + arrotondamento)</b> <b>VOTO</b>										

**Legenda del punteggio: O : ottimo; B : buono; M: mediocre o insufficiente; NS: non sufficiente o gravemente insufficiente.**

**Griglia di valutazione - TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità.**

<b>INDICATORI</b> Generali (p. 60)	<b>DESCRITTORI</b>					<b>PUNTI</b> (punti 100)				
	<b>PUNTEGGI in centesimi e in decimi</b>									
	<b>10-9</b>	<b>8-7</b>	<b>6</b>	<b>5-4</b>	<b>3-2</b>	<b>O</b>	<b>B</b>	<b>S</b>	<b>M</b>	<b>NS</b>
<b>Adeguatezza – S)-Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne (titolo ed eventuale paragrafazione)</b>	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	12,5	10	7,5	5	2,5
<b>Contenuto – Ampiezza e precisione delle conoscenze – Giudizi critici e personali S)-Conoscenze e riferimenti culturali</b>	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/ incompleta	Molte imprecisioni /scorretta	12,5	10	7,5	5	2,5
	Ricche e articolate	Corrette	Abbastanza pertinenti	Poco pertinenti	Molto limitate	22,5	18	13,5	9	4,5
<b>Organizzazione – Ideazione, pianificazione e struttura del discorso S)-Sviluppo dell’esposizione</b>	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/in più punti incoerente	Frammentaria / incoerente	22,5	18	13,5	9	4,5
	Ordinato e lineare	Lineare	Abbastanza scorrevole	In alcuni punti poco chiara	Disordinata	12,5	10	7,5	5	2,5
<b>Stile – Lessico e registro linguistico</b>	Adeguati e appropriati	Quasi sempre appropriato	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	17,5	14	10,5	7	3,5
<b>Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia e punteggiatura</b>	Misura dispensativa – legge 170 /2010 - Non si tiene conto della forma , ma solo del contenuto.									
<b>Punteggio totale (divisione per 10 + arrotondamento) VOTO</b>										

**Legenda del punteggio: O : ottimo; B : buono; M: mediocre o insufficiente; NS: non sufficiente o gravemente insufficiente.**

**Griglia di valutazione - TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità.**

INDICATORI Generali (p. 60)  <u>Specifici (p.40)</u>	DESCRITTORI					PUNTI (punti 100)				
	PUNTEGGI in centesimi e in ventesimi									
	20-18	16-14	12	10-8	6-4	O	B	S	M	NS
<b>Adeguatezza – S)-Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne (titolo ed eventuale paragrafazione)</b>	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	12,5	10	7,5	5	2,5
<b>Contenuto – Ampiezza e precisione delle conoscenze – Giudizi critici e personali S)-Conoscenze e riferimenti culturali</b>	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/ incompleta	Molte imprecisioni /scorretta	12,5	10	7,5	5	2,5
	Ricche e articolate	Corrette	Abbastanza pertinenti	Poco pertinenti	Molto limitate	22,5	18	13,5	9	4,5
<b>Organizzazione – Ideazione, pianificazione e struttura del discorso S)-Sviluppo dell’esposizione</b>	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/in più punti incoerente	Frammentaria / incoerente	22,5	18	13,5	9	4,5
	Ordinato e lineare	Lineare	Abbastanza scorrevole	In alcuni punti poco chiara	Disordinata	12,5	10	7,5	5	2,5
<b>Stile – Lessico e registro linguistico</b>	Adeguati e appropriati	Quasi sempre appropriato	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	17,5	14	10,5	7	3,5
<b>Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia e punteggiatura</b>	Misura dispensativa – legge 170 /2010 - Non si tiene conto della forma , ma solo del contenuto.									
<b>Punteggio totale (divisione per 5 + arrotondamento) VOTO</b>										

**Legenda del punteggio: O : ottimo; B : buono; M: mediocre o insufficiente; NS: non sufficiente o gravemente insufficiente.**

## **ALLEGATI.**

- GRIGLIE DI VALUTAZIONE
- RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

## INDICE

Consiglio di classe	pag. 1
1.Profilo professionale	pag. 2
2.Sintetica descrizione della scuola	pag. 3
3. Profilo della classe	pag. 4
La classe	
Partecipazione delle famiglie	
Organizzazione degli interventi di recupero e di sostegno	
4. Percorso formativo	pag. 5
Obiettivi educativi	
Obiettivi didattici	
Obiettivi raggiunti	
Metodi e strumenti di lavoro	
Strumenti di valutazione e verifica adottati	
Attività, Percorsi e Progetti di Cittadinanza e costituzione	
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	
5. Attività extracurricolari	pag. 8
Visite guidate e viaggi di istruzione	
Altro	
6. ALLEGATI	
1.Programmi - relazioni disciplinari	pag.9-37
2.Griglie di valutazione	pag.38-45

*Il Documento è stato redatto ai sensi dell'art. 5 c.2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n.323 e dell'art.17, comma 1 del D.lgs 62/2017*